

INDICE SOMMARIO

Abbreviazioni..... xxi

CAPITOLO XIII

LA SOSPENSIONE DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO

Sezione I

Le sospensioni del lavoro come eventi connaturati con la causa del contratto

363. Irrilevanza della distinzione tradizionale fra interruzioni «fisiologiche» dell'attività lavorativa e interruzioni «patologiche» o «modificative del rapporto», ai fini dell'individuazione della disciplina applicabile..... 1
364. Non riconducibilità della maggior parte dei casi di sospensione della prestazione alla categoria dogmatica dell'impossibilità sopravvenuta..... 5
365. Riconducibilità di quasi tutti i casi di sospensione della prestazione nell'interesse del lavoratore alla nozione di inesigibilità, in ossequio al principio costituzionale di tutela della persona. Il contenuto assicurativo del contratto come ragion d'essere della sospensione..... 9
366. Classificazione delle fattispecie di sospensione della prestazione lavorativa. Irrilevanza e infondatezza della distinzione tradizionale fra casi di sospensione della (sola) prestazione e casi di sospensione del rapporto. La sospensione consensuale..... 12
367. La questione della disciplina applicabile nel caso di cumulo di cause diverse di sospensione della prestazione lavorativa. Infondatezza del cosiddetto «criterio della prevenzione»..... 15
368. Sospensioni della prestazione lavorativa e maturazione dell'anzianità di servizio..... 20

Sezione II

La sospensione nell'interesse dell'impresa e la Cassa integrazione guadagni

369. La sospensione nell'interesse dell'impresa con intervento della Cassa integrazione guadagni come evento previsto dal contratto e coerente con la sua causa..... 23
370. Origini ed evoluzione della disciplina della Cassa integrazione guadagni..... 28
371. L'intervento ordinario..... 31
372. L'intervento straordinario..... 33
373. La procedura sindacale preventiva per l'attivazione dell'intervento della Cassa e gli accordi che possono conseguire..... 38
374. Incompatibilità fra integrazione salariale e percezione di altri redditi di lavoro. Obbligo per il lavoratore di tenersi a disposizione per la ripresa del lavoro..... 40
375. I contratti di solidarietà..... 41
376. *Segue*. La questione della temporaneità o no della riduzione d'orario pattuita..... 44
377. Questioni in tema di sovrapposizione tra intervento della Cassa integrazione e altre cause di sospensione della prestazione (rinvio)..... 46
378. Altri casi di sospensione della prestazione lavorativa nell'interesse del datore di lavoro..... 46
379. Il rifiuto delle prestazioni lavorative come forma di autotutela del datore di lavoro (rinvio)..... 47

Sezione III

La sospensione della prestazione per la tutela della salute del lavoratore infermo

380. Inesigibilità della prestazione e accollo del relativo rischio al datore di lavoro..... 48
381. La malattia come causa di inesigibilità della prestazione lavorativa..... 50
382. La malattia che esonera dall'obbligo di lavoro ma non obbliga ad astenersi dal lavoro.....

| | |
|------|---|
| 55 | |
| 383. | Una estensione della nozione di malattia come giustificato motivo di astensione dal lavoro: le cure idrotermali..... 56 |
| 384. | La malattia imputabile al lavoratore. Il tentativo di suicidio e gli altri atti di autolesionismo. La disciplina speciale della materia nel lavoro nautico..... 58 |
| 385. | <i>Segue.</i> L'intossicazione da alcol e da stupefacenti..... 61 |
| 386. | Possibili effetti della malattia nel rapporto di lavoro diversi dalla sospensione della prestazione. Possibilità dell'impedimento soltanto parziale della prestazione..... 64 |
| 387. | La malattia come evento protetto dall'assicurazione obbligatoria..... 66 |
| 388. | La malattia come oggetto di una copertura assicurativa contenuta nel contratto di lavoro: il diritto del lavoratore a un trattamento economico adeguato. Disciplina legislativa e contrattuale del trattamento di malattia. I «premi di presenza»..... 67 |
| 389. | <i>Segue.</i> Il diritto ad assistenza e cure: assicurazione generale obbligatoria e obblighi residui gravanti in proposito sul datore di lavoro..... 70 |
| 390. | <i>Segue.</i> Il diritto alla conservazione del posto. Inefficacia temporanea del licenziamento intimato durante il periodo di comportamento..... 70 |
| 391. | Determinazione del periodo di comportamento. Il caso delle assenze per malattia frazionata..... 76 |
| 392. | La posizione del prestatore e del datore di lavoro allo scadere del termine di comportamento..... 81 |
| 393. | La questione della malattia irreversibile..... 85 |
| 394. | La questione dell'onere probatorio circa la sussistenza e la gravità della malattia. L'obbligo della certificazione..... 87 |
| 395. | L'accertamento sanitario sull'infermità temporanea: primi due commi dell'art. 5 St. lav..... 91 |
| 396. | La cooperazione dovuta dal lavoratore all'accertamento e l'obbligo di reperibilità..... 93 |
| 397. | Sindacabilità di tutti i referti medici, forniti da sanitari pubblici o privati. Ammissibilità della prova dell'inesistenza dell'impedimento fondata su elementi diversi dagli accertamenti sanitari..... 97 |
| 398. | Dovere del lavoratore malato di adoperarsi per la guarigione e principio costituzionale di libertà della persona..... 103 |
| 399. | L'infortunio..... 105 |
| 400. | L'accertamento dell'idoneità fisica in funzione della sicurezza del lavoratore o di terzi..... 106 |
| 401. | La disciplina speciale degli accertamenti e della circolazione delle informazioni circa l'infezione da virus HIV..... 111 |

Sezione IV

La sospensione della prestazione per la tutela della maternità o paternità, per eventi familiari straordinari, o per la cura di congiunti infermi

| | |
|------|--|
| 402. | La protezione della lavoratrice madre. Le aspettative retribuite per maternità e paternità..... 113 |
| 403. | <i>Segue.</i> Il divieto di licenziamento, di sospensione della prestazione, o comunque di discriminazione, nei confronti della lavoratrice madre e del lavoratore padre. La disciplina speciale delle dimissioni..... 118 |
| 404. | I congedi parentali..... 123 |
| 405. | Riposi e permessi. Aspettative per malattia o handicap del figlio..... 124 |
| 406. | Estensione della protezione della maternità e paternità ai casi di adozione e affidamento familiare..... 126 |
| 407. | Estensione e adattamento della protezione della maternità e paternità al lavoro a domicilio, domestico, agricolo e parasubordinato..... 127 |
| 408. | Il c.d. congedo matrimoniale..... 129 |
| 409. | I permessi e aspettative per eventi familiari straordinari..... 129 |
| 410. | L'aspettativa per l'assistenza a familiare tossicodipendente..... 131 |

Sezione V

La sospensione della prestazione per motivi di studio o di formazione

| | |
|--|-----|
| 411. I permessi per i lavoratori studenti. Permessi e aspettative a scopo di istruzione..... | 131 |
| 412. I congedi per la «formazione continua»..... | 133 |

Sezione VI

La sospensione della prestazione in funzione di un interesse pubblico o dell'associazione sindacale

| | |
|--|-----|
| 413. Permessi e aspettative per attività sindacale o politica, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per lo svolgimento di funzioni di interesse pubblico..... | 134 |
| 414. Altri casi di sospensione della prestazione in funzione di un interesse pubblico: «ferie elettorali», permessi per i donatori di sangue..... | 137 |
| 415. Il servizio militare di leva, il servizio civile e il richiamo alle armi..... | 138 |
| 416. Le aspettative per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo..... | 139 |

Sezione VII

La sospensione della prestazione come strumento di autotutela collettiva: lo sciopero

| | |
|--|-----|
| 417. Lo sciopero come affermazione rudimentale della signoria del lavoratore sul proprio lavoro e come strumento di correzione delle distorsioni del mercato del lavoro..... | 140 |
| 418. Il riconoscimento più limitato della libertà di sciopero, rispetto alla libertà di coalizione, negli ordinamenti internazionali e nella nostra Costituzione. Il ruolo primario svolto dalla Corte costituzionale nella definizione e delimitazione del nuovo diritto..... | 144 |
| 419. L'astensione collettiva e il suo scopo <i>lato sensu</i> negoziale, come elementi essenziali della fattispecie protetta dall'ordinamento. L'astensione collettiva non qualificabile come sciopero..... | 150 |
| 420. La questione della titolarità del diritto di sciopero e quella della sua disponibilità in sede collettiva e in sede individuale: validità ed effetti dei patti di tregua..... | 152 |
| 421. A quali lavoratori l'ordinamento attribuisce il diritto di sciopero..... | 159 |
| 422. Finalità lecite e finalità illecite dello sciopero..... | 162 |
| 423. La proclamazione dello sciopero e l'adesione da parte del singolo lavoratore. Lo sciopero a sorpresa. Legittimità dei vincoli procedurali eventualmente imposti dalla contrattazione collettiva..... | 164 |
| 424. I modi di svolgimento dello sciopero. Lo sciopero articolato, a singhiozzo, a scacchiera. La questione se il principio di buona fede sia applicabile in materia di sciopero. La serrata di ritorsione..... | 167 |
| 425. Illegittimità dello sciopero consistente in una alterazione della qualità della prestazione: sciopero del rendimento e altre forme di non collaborazione. Lo sciopero del cottimo e dello straordinario..... | 173 |
| 426. Gli effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro..... | 177 |
| 427. Le forme di lotta integrative dello sciopero: picchettaggio, blocco delle merci, occupazione dell'azienda..... | 180 |
| 428. La protezione del diritto di sciopero disposta dallo Statuto dei lavoratori e da altre leggi ordinarie. Il divieto del crumiraggio esterno..... | 182 |
| 429. La disciplina speciale dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, dall'autodisciplina alla regolamentazione legislativa. Un problema non ancora risolto..... | 184 |
| 430. I «servizi pubblici essenziali» ai quali la disciplina speciale si applica..... | 191 |
| 431. Le regole poste direttamente dalla legge: procedure di conciliazione, preavviso minimo, informazione degli utenti. La garanzia del collegamento con le isole..... | 195 |
| 432. L'individuazione negoziale delle «prestazioni indispensabili» e dei criteri di «rarefazione oggettiva» degli scioperi..... | 198 |
| 433. La Commissione di Garanzia e le sue funzioni..... | 200 |
| 434. Le sanzioni..... | 205 |
| 435. La precettazione. Sanzioni per l'inottemperanza all'ordinanza governativa..... | 208 |
| 436. Lo sciopero virtuale..... | 210 |
| 437. La serrata..... | 212 |

CAPITOLO XIV

TUTELA DELLA RISERVATEZZA, CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI, OBBLIGHI DI SEGRETO E DI NON CONCORRENZA

Sezione I

La protezione della sfera riservata del prestatore contro l'intrusione del datore di lavoro

438. La distinzione tra diritto alla riservatezza e diritto al segreto. Corrispondente distinzione tra responsabilità aquiliana per la violazione del primo e responsabilità contrattuale per la violazione del secondo..... 218
439. La disponibilità del diritto alla riservatezza e i suoi limiti..... 221
440. I controlli contrattuali sulla prestazione di lavoro. Personale addetto alla vigilanza e sua necessaria distinzione dalle guardie giurate: artt. 2 e 3 St. lav. I c.d. controlli difensivi..... 226
441. *Segue*. La disciplina dell'installazione delle apparecchiature per il controllo a distanza *ex art.* 4 St. lav. e la sua crisi nell'era dell'informatica. Il divieto comunitario di controllo occulto sul lavoro a videoterminale..... 229
442. I controlli contrattuali sul comportamento del lavoratore non attinente alla prestazione lavorativa. Infondatezza della questione di costituzionalità degli artt. 5 e 6 St. lav..... 234
443. Gli accertamenti sanitari (rinvio)..... 236
444. Le perquisizioni all'uscita dall'azienda..... 237
445. La facoltà extracontrattuale del datore di lavoro di indagare sulla vita del lavoratore e i suoi limiti generali. Ancora sulla sfera riservata del lavoratore nel luogo di lavoro: protezione delle comunicazioni personali telefoniche e telematiche. La questione del diritto all'anonimato..... 242
446. *Segue*. Altri limiti generali alla facoltà di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali: la legge n. 675/1996..... 247
447. La protezione specifica del lavoratore contro le indagini del datore sui fatti non rilevanti ai fini del rapporto: art. 8 St. lav..... 252
448. Divieto di indagini e fiducia nel rapporto di lavoro. Applicazione del divieto di indagini nelle organizzazioni di tendenza e in altri casi particolari..... 255
449. La questione delle indagini motivazionali..... 257
450. *Segue*. La questione dell'apprendimento preterintenzionale di informazioni indebite. La raccolta di giudizi di lavoratori sulla prestazione di altri lavoratori..... 260
451. *Segue*. I test attitudinali e i test proiettivi. Limiti all'intrusione del datore di lavoro nella sfera personale del lavoratore non desumibili dall'art. 8 e applicabilità analogica dell'art. 9 St. lav..... 262
452. *Segue*. I sondaggi di opinione o «di clima» svolti mediante questionari anonimi..... 263

Sezione II

Gli obblighi di segreto del datore nei confronti del prestatore

453. Premessa..... 266
454. Interesse al segreto e interesse alla rivelazione della notizia protetta. La giusta causa di rivelazione e il requisito del «possibile documento», come espressione di un principio generale di bilanciamento di interessi..... 267
455. Il diritto del lavoratore al segreto professionale dell'imprenditore e dei suoi collaboratori..... 270
456. L'obbligo di segreto più ampio imposto al datore di lavoro dalla legge n. 675/1996..... 272
457. Il segreto *ex delicto*..... 274
458. Criteri per la valutazione comparativa dell'interesse del lavoratore al segreto e del contrapposto interesse del datore alla rivelazione o utilizzazione della notizia..... 274

Sezione III

La protezione della sfera riservata del datore

459. Il diritto alla riservatezza della persona giuridica e dell'imprenditore in quanto tale..... 277
460. L'inaccessibilità della sfera privata dell'imprenditore e il diritto del lavoratore e del sindacato a informarsi sulle vicende dell'impresa..... 278
461. Diritto di tacere e obblighi di informare..... 280

Sezione IV

Gli obblighi di segreto e di non concorrenza del lavoratore

| | |
|--|-----|
| 462. Il segreto aziendale e l'obbligo di non concorrenza (art. 2105 c.c.)..... | 284 |
| 463. Il segreto professionale (art. 622 c.p.)..... | 290 |
| 464. Il segreto scientifico e industriale (art. 623 c.p.)..... | 293 |
| 465. L'ampliamento del segreto industriale disposto dall'art. 14 del d.lgs. n. 198/1996..... | 295 |
| 466. L'obbligo di segreto a carico del lavoratore a domicilio e del lavoratore domestico..... | 297 |
| 467. Il divieto di utilizzazione della notizia protetta. Il bilanciamento fra nocumento e giusta causa della rivelazione o utilizzazione. Rilevanza del modo nel quale la notizia viene rivelata..... | 298 |
| 468. Effetti della cessazione del contratto di lavoro sugli obblighi di segreto aziendale, di segreto professionale e di non concorrenza..... | 301 |
| 469. L'ampliamento pattizio dell'obbligo di non concorrenza (art. 2125 c.c.)..... | 302 |
| 470. L'ampliamento pattizio dell'obbligo di segreto..... | 307 |
| 471. I limiti alla liberta` di divulgazione di notizie aziendali derivanti dal principio <i>alterum non laedere</i> . Inesistenza di un obbligo contrattuale «di fedelta`» del lavoratore piu` esteso rispetto agli obblighi di segreto aziendale, non concorrenza e comportamento corretto..... | 308 |
| 472. Lo storno di dipendenti..... | 312 |

CAPITOLO XV

IL POTERE DISCIPLINARE

| | |
|--|-----|
| 473. Il potere disciplinare alle origini del diritto del lavoro. La prassi del deposito cauzionale a carico del lavoratore. La sublimazione del potere disciplinare nell'ordinamento corporativo..... | 315 |
| 474. Le tracce della concezione organicistica dell'impresa e del potere disciplinare nel codice civile (artt. 2085, 2086 e 2106) e nella dottrina del secondo dopoguerra..... | 318 |
| 475. Gli ultimi tormenti della dottrina negli anni '70 e la riforma della materia contenuta nell'art. 7 dello Statuto..... | 321 |
| 476. Ragion d'essere e giustificazione costituzionale del potere disciplinare del datore di lavoro, come garanzia del corretto adempimento di una prestazione continuativa, complessa e ricca di sfumature. Possibile rilievo anche di comportamenti tenuti dal lavoratore nella sua vita privata..... | 324 |
| 477. La questione del cumulo tra responsabilita` disciplinare e responsabilita` risarcitoria del lavoratore..... | 328 |
| 478. La necessita` del regolamento disciplinare aziendale..... | 330 |
| 479. I comportamenti sanzionabili. L'onere della prova in proposito..... | 334 |
| 480. Le sanzioni applicabili e la regola della proporzionalita` tra sanzione e mancanza. Rilevanza decisiva dell'elemento psicologico ai fini della responsabilita` disciplinare. Rilevanza temporalmente limitata della recidiva..... | 336 |
| 481. Il procedimento disciplinare: contestazione, contraddittorio, irrogazione, esecuzione del provvedimento..... | 340 |
| 482. Le indagini preliminari..... | 346 |
| 483. La regola dell'immediatezza. A) Necessaria tempestivita` dell'apertura del procedimento disciplinare..... | 347 |
| 484. <i>Segue. B)</i> L'intervallo di tempo tra la contestazione e l'irrogazione. Indipendenza della responsabilita` disciplinare del lavoratore rispetto alla eventuale responsabilita` penale per la stessa mancanza..... | 351 |
| 485. L'impugnazione del provvedimento. Il procedimento arbitrale e quello giudiziale..... | 354 |
| 486. La questione del licenziamento disciplinare..... | 356 |
| 487. La sospensione cautelare..... | 360 |
| 488. Il potere disciplinare del datore di lavoro pubblico..... | 362 |
| 489. I modi di esercizio del potere disciplinare nei rapporti di lavoro sportivo, dirigenziale e domestico..... | 365 |
| 490. Conseguenze del vizio formale o sostanziale del provvedimento disciplinare sulla sua validita` ed efficacia, nonche` sui relativi termini di impugnazione. Inammissibilita` della sostituzione giudiziale del provvedimento eccessivo con provvedimento meno grave..... | 368 |

CAPITOLO XVI

LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sezione I

La ragion d'essere della disciplina inderogabile della cessazione del rapporto

491. Il problema della distribuzione migliore del rischio delle sopravvenienze negative fra imprenditore e lavoratore..... 371
492. Nesso logico tra limitazione della facoltà di recesso dal rapporto a tempo indeterminato e limitazione della facoltà di assunzione con contratto a termine..... 376
493. Le forme di cessazione del contratto di lavoro. Inapplicabilità al rapporto di lavoro della rescissione per eccessiva onerosità sopravvenuta e inammissibilità della clausola risolutiva espressa..... 377

Sezione II

Forme di cessazione del rapporto diverse dal licenziamento

494. La morte del lavoratore o del datore di lavoro..... 379
495. Il recesso unilaterale del lavoratore..... 380
496. Annullabilità delle dimissioni per incapacità o vizio del consenso. Il caso delle «dimissioni in bianco»..... 387
497. Limitazioni pattizie sostanziali della facoltà di recesso del lavoratore: clausola di durata minima e prolungamento del preavviso..... 390
498. La risoluzione consensuale..... 391

Sezione III

Patto di prova e contratto a termine

499. Il patto di prova..... 393
500. Il contratto a termine. Evoluzione della disciplina, dalle origini alla stagione del «garantismo flessibile»..... 400
501. La direttiva comunitaria n. 70/1999 e la riforma che ne è seguita nell'ordinamento italiano..... 402
502. I motivi per i quali è consentita la stipulazione del contratto a termine, secondo l'art. 1 del d.lgs. n. 368/2001..... 404
503. La questione dell'onere della prova circa la giustificazione dell'apposizione del termine..... 409
504. Abolizione delle possibilità di deroga ai limiti legislativi mediante provvedimento amministrativo o contratto collettivo. Gli spazi residui della contrattazione collettiva: contingentamento dei contratti a termine, diritti di precedenza e obblighi di informazione a carico del datore..... 409
505. I casi in cui l'apposizione del termine è libera o è preventivamente giustificata dalla legge. Il contratto a termine nel lavoro nautico..... 411
506. I casi in cui il contratto a termine è vietato esplicitamente..... 414
507. Forma dell'apposizione del termine..... 415
508. Trattamento del lavoratore assunto a termine e limiti della sua computabilità nell'organico aziendale..... 417
509. Proroga del termine e successione di contratti a tempo determinato..... 417
510. Effetti della pattuizione del termine sulla facoltà di recesso delle parti. Il caso della malattia e gli altri casi di sospensione della prestazione..... 420
511. Effetti dell'invalidità dell'apposizione del termine 421

Sezione IV

Il licenziamento individuale

512. Il preavviso e l'indennità sostitutiva..... 425
513. Evoluzione della disciplina limitativa della facoltà di licenziamento..... 430

| | |
|---|-----|
| 514. Il divieto del licenziamento discriminatorio o comunque determinato da motivo illecito, o da mero arbitrio o capriccio del datore..... | 432 |
| 515. La regola del giustificato motivo..... | 434 |
| 516. Il giustificato motivo oggettivo..... | 435 |
| a) Il giustificato motivo come perdita futura eccessiva, conseguente alla prosecuzione del singolo rapporto..... | 436 |
| b) La regola del giustificato motivo oggettivo come imposizione di un contenuto assicurativo nel rapporto di lavoro..... | 438 |
| c) Individuazione della perdita attesa come dato inerente al singolo rapporto di lavoro. Rilevanza della nozione di costo-opportunita`..... | 439 |
| d) Critica della regola giurisprudenziale che consente la soppressione del posto ma vieta la sostituzione del lavoratore..... | 441 |
| e) La regola giurisprudenziale del c.d. <i>repêchage</i> | 444 |
| f) Le aporie della giurisprudenza in materia di scarso rendimento..... | 445 |
| g) La questione dei criteri di scelta dei lavoratori nel licenziamento individuale..... | 446 |
| h) Un caso particolare di perdita attesa: l'impossibilita` sopravvenuta della prestazione lavorativa..... | 448 |
| i) La questione dell'insindacabilita` delle scelte imprenditoriali..... | 453 |
| l) La scelta dell'imprenditore di cessare l'attivitа` e il fallimento dell'impresa..... | 461 |
| m) La determinazione della soglia. Rilevanza o no del pregiudizio subi`to dal lavoratore nel caso concreto..... | 463 |
| n) Non trasparenza delle motivazioni delle sentenze in materia di g.m.o..... | 465 |
| 517. Il giustificato motivo soggettivo..... | 467 |
| a) I casi in cui l'inadempimento costituisce g. m. soggettivo e oggettivo al tempo stesso..... | 468 |
| b) La peculiarita` del g. m. soggettivo rispetto al g. m. oggettivo. Scarsa rilevanza del danno attuale e della perdita attesa nel singolo rapporto..... | 469 |
| c) Il possibile contrasto fra interesse del datore alla reazione disciplinare e interesse dello stesso alla conservazione del rapporto..... | 471 |
| d) Rilevanza non esclusiva del venir meno della fiducia del datore circa il corretto adempimento futuro, ai fini del g. m. soggettivo..... | 472 |
| e) Rilevanza decisiva del criterio di proporzionalita` fra gravita` soggettiva della mancanza e gravita` della sanzione disciplinare. Il nuovo orientamento della Cassazione in proposito..... | 473 |
| f) La questione se rilevi o no il diverso costo sofferto dal singolo lavoratore per il licenziamento in ciascun caso concreto..... | 477 |
| g) Rilevanza limitata della predeterminazione del g. m. soggettivo in sede collettiva..... | 478 |
| 518. La giusta causa, come criterio attinente soltanto al debito del preavviso..... | 479 |
| 519. Requisiti di forma e comunicazione dei motivi del licenziamento..... | 482 |
| 520. L'area residua della recedibilita` libera da parte del datore di lavoro. Il licenziamento per raggiunti limiti di eta`..... | 484 |
| 521. L'impugnazione del licenziamento..... | 486 |
| 522. L'apparato sanzionatorio contro il licenziamento illegittimo e i criteri di applicazione dei diversi regimi. La nozione di «unita` produttiva»..... | 489 |
| 523. Nullita`, annullabilita` e inefficacia del licenziamento nel regime di «tutela reale» della stabilita` del posto. La reintegrazione nel posto di lavoro e l'indennita` sostitutiva della reintegrazione..... | 492 |
| 524. Il risarcimento del danno da perdita di reddito e la questione del possibile danno ulteriore..... | 500 |
| 525. Effetti distorsivi dell'alea del giudizio sulla portata effettiva della limitazione della facolta` di recesso del datore, nell'area della tutela reale..... | 504 |
| 526. Il licenziamento illegittimo ma efficace. A) La tutela obbligatoria nelle aziende di minori dimensioni..... | 505 |
| 527. <i>Segue. B)</i> La tutela obbligatoria nelle organizzazioni di tendenza..... | 507 |
| 528. La questione del licenziamento illegittimo per difetto di forma o di procedimento disciplinare, nell'area della tutela reale e in quella della tutela obbligatoria..... | 511 |
| 529. Altri casi di nullita` del licenziamento. La questione dell'applicabilita` dell'art. 18 St. lav. anche in questi casi..... | 514 |
| 530. Inefficacia temporanea del licenziamento del lavoratore assente per malattia, infortunio o servizio | |

| | |
|--|-----|
| militare..... | 516 |
| 531. Distribuzione e modalita` di assolvimento dell'onere della prova circa i fatti rilevanti ai fini della legittimita` del licenziamento e dell'individuazione del regime di protezione applicabile..... | 516 |
| 532. La reiterazione del licenziamento invalido nel regime di tutela reale..... | 519 |
| 533. La tutela contrattuale della stabilita` del posto di lavoro del dirigente e la nozione di «giustificatazza» del licenziamento rilevante in proposito..... | 521 |

Sezione V

Il licenziamento collettivo

| | |
|--|-----|
| 534. L'evoluzione della nozione e della disciplina del licenziamento collettivo, dall'art. 15 della legge n. 264/1949 alla legge n. 604/1966. Il diritto di precedenza dei lavoratori licenziati per la riassunzione presso la stessa azienda..... | 524 |
| 535. <i>Segue</i> . Dalla legge n. 675/1977 alle condanne dell'Italia per inottemperanza alla direttiva comunitaria n. 129/1975, negli anni '80. Le direttive n. 56/1992 e n. 59/1998..... | 527 |
| 536. L'attuazione imperfetta della direttiva comunitaria e le anomalie strutturali della legge n. 223/1991..... | 532 |
| 537. La stessa procedura per due fattispecie diverse: il licenziamento collettivo e il licenziamento di lavoratori precedentemente collocati in Cassa integrazione straordinaria..... | 535 |
| 538. Rilievo limitato dell'«intendimento» dell'imprenditore di licenziare piu` di quattro lavoratori, cui si riferisce il primo comma dell'art. 24..... | 536 |
| 539. La nozione di licenziamento collettivo soggetto alla disciplina speciale..... | 539 |
| 540. La procedura..... | 543 |
| 541. I criteri di scelta dei lavoratori, tra disciplina legislativa e autonomia collettiva..... | 547 |
| 542. L'accordo sindacale..... | 554 |
| 543. La questione del controllo giudiziale dei motivi del licenziamento collettivo..... | 557 |
| 544. Il «trattamento di mobilita` » e il corrispondente contributo a carico dell'impresa..... | 564 |
| 545. Altri benefici previsti per i lavoratori iscritti nelle «liste di mobilita`». Estensione dell'accesso alle liste di mobilita` anche ai lavoratori licenziati individualmente per giustificato motivo oggettivo..... | 566 |
| 546. La tutela reale contro il licenziamento collettivo illegittimo..... | 567 |
| 547. La «mobilita` collettiva» nel settore pubblico..... | 568 |

CAPITOLO XVII

CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE

Sezione I

Il trasferimento di azienda

| | |
|---|-----|
| 548. La regola dell'insensibilita` del rapporto di lavoro alle vicende dell'imprenditore, nel codice civile e nel diritto comunitario..... | 571 |
| 549. Nozione di trasferimento d'azienda. L'oggetto del trasferimento, fra diritto interno e diritto comunitario..... | 574 |
| 550. <i>Segue</i> . La nozione di «ramo d'azienda» e la questione dell'uso del trasferimento parziale come forma di decentramento o segmentazione del processo produttivo. Ambivalenza della disciplina speciale della fattispecie..... | 578 |
| 551. <i>Segue</i> . Che cosa si intende per «trasferimento»..... | 583 |
| 552. La procedura preventiva di informazione ed esame congiunto con le organizzazioni sindacali..... | 588 |
| 553. Continuita` del rapporto di lavoro, corresponsabilita` solidale di cedente e cessionario per i crediti pregressi del lavoratore e disciplina collettiva applicabile al rapporto ceduto..... | 590 |
| 554. La questione della derogabilita` in sede collettiva della disciplina speciale <i>ex art.</i> 2112 c.c..... | 595 |
| 555. Inapplicabilita` della disciplina speciale inerente alla continuita` dei rapporti individuali nel caso di crisi d'impresa, salvo accordo sindacale contrario..... | 596 |
| 556. La nozione di lavoratore rilevante per l'applicazione della disciplina speciale..... | 599 |

Sezione II

Rinuncia, transazione e arbitrato

| | |
|--|-----|
| 557. Inderogabilità della disciplina del rapporto di lavoro e invalidità degli atti dispositivi dei diritti che ne nascono in capo al lavoratore. Evoluzione della disciplina legislativa della materia..... | 601 |
| 558. Annullabilità dell'atto di disposizione <i>ex post</i> di un diritto già maturato, a norma dell'art. 2113 c.c. Nullità della pattuizione peggiorativa <i>ex ante</i> della disciplina del rapporto rispetto alla disposizione inderogabile, a norma dell'art. 1418 c.c..... | 603 |
| 559. Le rinunce valide in quanto aventi per oggetto diritti disponibili. La pattuizione della cessazione del rapporto..... | 606 |
| 560. Requisiti formali e sostanziali della rinuncia e della transazione. La quietanza liberatoria generica..... | 607 |
| 561. L'impugnazione dell'atto dismissivo annullabile e il suo effetto..... | 608 |
| 562. Le rinunce valide in quanto atti di «autonomia negoziale assistita»: conciliazione in sede sindacale, amministrativa o giudiziale..... | 610 |
| 563. La questione delle rinunce o transazioni collettive..... | 614 |
| 564. La soluzione arbitrale delle controversie individuali e collettive..... | 616 |
| 565. L'incerta distinzione fra arbitrato rituale e irrituale..... | 620 |
| 566. Disciplina della clausola compromissoria..... | 625 |
| 567. L'impugnazione del lodo e la questione se sia ammissibile l'arbitrato irrituale secondo equità..... | 627 |
| 568. I limiti attuali dell'arbitrato-transazione..... | 629 |
| 569. Applicabilità della disciplina delle rinunce, transazioni, conciliazioni e arbitrato anche al lavoro parasubordinato..... | 630 |

Sezione III

Prescrizione e decadenza

| | |
|--|-----|
| 570. La prescrizione estintiva e i diritti del lavoratore che vi sono soggetti. Prescrizione breve dei diritti di natura retributiva e prescrizione ordinaria degli altri..... | 631 |
| 571. Decorrenza e non decorrenza del termine in costanza di rapporto di lavoro. I casi di sospensione previsti dal codice civile..... | 634 |
| 572. L'interruzione della prescrizione..... | 640 |
| 573. La prescrizione presuntiva e il suo ridottissimo campo di applicazione nei rapporti di lavoro..... | 641 |
| 574. Le clausole di decadenza..... | 643 |
| <i>Postfazione</i> | 647 |
| <i>Indice degli Autori</i> | 651 |
| <i>Indice delle fonti legislative</i> | 661 |
| <i>Indice analitico</i> | 669 |